



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

CONCLUSIONI

I molti dati emersi in questa ricerca mostrano una situazione fortemente dinamica sia all'interno delle tre categorie considerate, sia nella loro interazione. Quest'ultimo aspetto è certamente il più interessante, in quanto lo sforzo che la Regione Friuli Venezia Giulia sta realizzando va nel verso della costruzione della Rete Regionale INFEA, cioè di un'organizzazione che metta in relazione i diversi attori che operano sullo scenario dell'educazione ambientale. Questa chiave di lettura dell'intero fenomeno dell'EA è importante nel processo di strutturazione della Rete, elemento portante della programmazione della Regione in questo settore.

Da tale angolo di visuale la situazione nel suo complesso appare positiva, in quanto le iniziative intraprese vedono impegnati differenti soggetti (in modo particolare la Scuola e i Comuni) nel dare attuazione a progetti educativi in cui il valore e la ricchezza del territorio costituiscono un imprescindibile punto di riferimento.

Sempre in quest'ottica si può agevolmente affermare che il processo d'attuazione dell'autonomia scolastica sta dando i propri frutti. Infatti la realizzazione di attività di EA è una prassi consolidata nella maggior parte degli istituti scolastici, ciò avviene in modo diffuso sia utilizzando la verticalizzazione tra i diversi ordini di scuola, sia creando relazioni e sinergie d'intenti con gli enti territoriali, sia pubblici che privati.

Di fatto, dunque, assistiamo alla messa in opera di micro reti che, in modo spontaneo, si vanno costituendo nei diversi ambiti regionali. Questo fenomeno è fortemente positivo per diversi motivi.

Il primo concerne l'attuazione della Rete Regionale INFEA, processo che è fortemente facilitato se si realizzano intese territoriali dove l'obiettivo è quello d'integrare interessi e finalità per la sostenibilità ambientale, il che consente di costruire una Rete Regionale come integrazioni di reti a scala locale.

Il secondo consiste nel fatto che i processi di sostenibilità ambientale trovano nell'azione di raccordo tra differenti soggetti il più importante elemento di successo.

Il terzo motivo è che l'operare in rete migliora le relazioni, produce nuova conoscenza, riduce gli ostacoli per la risoluzione dei problemi e, più in generale, rifonda il senso di comunità, condizione indispensabile per ricostruire un tessuto sociale dove i temi della solidarietà, della democrazia partecipata e della sostenibilità ambientale siano valori imprescindibili.

Infine, sempre nell'ottica della costruzione della Rete Regionale INFEA, i dati che emergono in relazione alla conoscenza del LaREA e del Sistema Nazionale INFEA, offrono indicazioni per la programmazione della Regione in questo settore.

Il LaREA, che opera dal 2002 come struttura regionale di coordinamento, sta acquisendo un ruolo di riferimento stabile per la molteplicità dei soggetti territoriali che si misurano con i problemi di sostenibilità ambientale sul versante educativo. Conseguentemente sia la programmazione della Regione che il più vasto Sistema Nazionale INFEA sono noti, sia per quanto attiene gli obiettivi programmatici che l'operatività, seppur con alcuni distinguo nelle diverse categorie interessate dal monitoraggio.

L'interazione delle tre categorie come elemento fondante della Rete

Sinergie tra scuole ed EELL

La Rete rifonda il senso di comunità

Indicazioni per la programmazione regionale



Tutto ciò risulta estremamente utile e significativo non solo per comprendere la difformità e la dinamicità del fenomeno dell'EA, ma anche per indirizzare in modo concreto e sensato la definizione degli obiettivi futuri che la Regione Friuli Venezia Giulia si porrà nel comporre una programmazione ad ampio spettro nelle politiche di sostenibilità ambientale.

Nel redigere le conclusioni di questo lavoro, si è voluto porre l'accento sui principali aspetti che sono emersi, avendo attenzione a non formulare valutazioni nette su un fenomeno estremamente difficile da monitorare, caratterizzato da variabili che hanno, per loro caratteristica, un elevato grado d'incertezza.

D'altro canto, come diffusamente espresso in questo volume, l'obiettivo che si era fissato sin dall'inizio era quello di indagare l'andamento di un fenomeno, più che di avere risposte certe, operazione in ogni caso difficile se non improbabile, vista la volatilità del processo educativo, che si connota nel panorama delle scienze sociali come fortemente variegato e mutevole.

Partendo da tali premesse, la ricerca ha confermato, come già emerso nel primo censimento, il diffuso ruolo dei Comuni nel sostenere le attività di EA. La maggior parte di essi, in modo più accentuato quelli medi e grandi, ha promosso l'educazione ambientale sul proprio territorio. Va sottolineato come tutte e tre le tipologie di Comuni hanno curato direttamente lo svolgimento di attività di EA, erogando, inoltre, finanziamenti a sostegno di questo settore.

Questo conferma, come già detto, il ruolo trainante delle amministrazioni comunali (indipendentemente dalla loro dimensione), che si pongono quali interlocutori privilegiati con e per il territorio, ruolo dunque fondamentale per l'analisi e la possibile soluzione dei problemi ambientali in senso lato.

Per quanto riguarda i temi sui quali le Amministrazioni comunali hanno focalizzato la loro attenzione, si riferiscono a tematiche relative a "rifiuti, inquinamento, degrado, pericoli, disastri ambientali". Anche questo dato ricalca le problematiche che più direttamente investono il territorio e toccano più direttamente gli enti pubblici a scala locale. Pertanto l'attenzione posta dai Comuni su questi argomenti è utile a comprendere come gli sforzi debbono essere indirizzati a fornire supporti didattici e a co-progettare iniziative capaci d'innescare processi virtuosi, al fine di coinvolgere la popolazione su questioni importanti, talvolta sostanziali per l'intera comunità.

Considerando ora i soggetti con i quali i Comuni hanno realizzato iniziative di EA, è emersa una ridotta collaborazione delle Amministrazioni comunali, specialmente quelle medie e piccole, con i Centri di Educazione Ambientale (CEA), i musei e le aree protette, o quanto meno, considerato il carattere regionale della ricerca, un'interazione che è avvenuta in ambiti ristretti e/o circoscritti. Anche sotto questo aspetto, l'indagine assume un valore interessante in quanto consente di porre attenzioni e far scaturire riflessioni sul ruolo che aree protette, musei e CEA possono e debbono svolgere nella promozione ed attuazioni di attività educative.

Come detto in premessa, la scuola è stata ritenuta, da tutte e tre le tipologie di Comuni, il principale partner con cui realizzare progetti ed iniziative, infatti essa è stata inoltre la principale beneficiaria dei finanziamenti erogati a sostegno dell'EA,

**Il Comune
interlocutore
privilegiato**

**Partnership scuole
- Comuni**



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

**Approccio
metodologico
tradizionale**

ribadendo l'elevato grado di collaborazione tra le due realtà. Questo dato viene confermato dall'analisi dei dati rilevati dai questionari delle Scuole, che tendenzialmente prediligono il rapporto con i Comuni.

Rimanendo nel comparto scolastico, la ricerca ha evidenziato che nella maggior parte delle scuole sono state svolte attività di EA, e che queste erano espressamente previste dal POF, il Piano dell'Offerta Formativa, ovvero il documento principale della programmazione e degli orientamenti didattici ed educativi, di cui ogni istituto si dota, al fine di realizzare il proprio mandato nei confronti della popolazione e del territorio nel quale è inserito.

La tendenza generale, che avvalorava quanto emerso già nel primo censimento, denota il permanere di un approccio metodologico di tipo tradizionale, basato, a tutti i livelli scolastici, su interventi in classe accompagnati da visite guidate, che si svolgono prevalentemente in ambienti naturali. Sebbene l'andamento complessivo denota la difficoltà a disancorarsi da prassi didattiche usuali, un certo grado d'innovazione, in modo particolare alle scuole medie e superiori, è riscontrabile nell'uso delle tecnologie informatiche e nell'abitudine alla telematica quale strumento di ricerca e d'interazione.

Giova qui ricordare come in questa ricerca, diversamente dalla precedente, si sono predisposti due diversi questionari per i dirigenti scolastici e per gli insegnanti. La scelta, ampiamente motivata nei diversi capitoli, ha fornito spunti interessanti, ed ha prodotto una serie di riflessioni su come l'EA entra a far parte dell'attività didattica ed istituzionale della scuola, intesa soprattutto quale agenzia formativa autonoma, che può tarare i propri obiettivi educativi in funzione della realtà socio-ambientale nella quale opera.

**Progettualità ed
occasionalità**

Dall'analisi delle risposte fornite dai dirigenti e dagli insegnanti emerge, ad esempio, una differenza nelle risposte riguardanti la progettualità o l'occasionalità delle iniziative di EA. Infatti, mentre gli insegnanti indicano una prevalenza di attività episodiche/occasionali, i dirigenti, al contrario, sostengono che le iniziative hanno avuto per lo più un carattere progettuale. Questo dato divergente risulta, a prima vista, di difficile interpretazione e sottolinea quanto sopra esposto, ovvero la complessità di un'indagine che si rivolge ad organizzazioni dove le dinamiche e le situazioni sono fortemente variabili, presentando criticità conoscitive e valutative. Una delle spiegazioni possibili a tale divergenza è probabilmente da ascrivere alla visione e al vissuto quotidiano che dirigenti ed insegnanti hanno nella scuola. Infatti, con il processo di autonomia, la figura del preside o del direttore didattico ha ceduto il passo a quella del dirigente che è chiamato a gestire, in termini di efficienza ed efficacia, strutture complesse che molto spesso si compongono di più plessi scolastici (ovvero di edifici e di relative classi e personale) ubicati anche su più Comuni. Gli insegnanti, d'altro canto, devono operare molto spesso in verticalità (cioè interagire e programmare con colleghi di altri ordini di scuola) garantendo la continuità scolastica. Questa situazione, relativamente nuova, ha talvolta come conseguenza un vissuto scolastico differente: ciò che è considerato progetto dall'uno può essere ritenuto occasionale dagli altri.

Come già detto, anche in questo caso la ricerca può rappresentare un utile indizio,



affinché si pongano attenzioni su alcune questioni, migliorando, ad esempio, la comunicazione e l'interazione tra i diversi soggetti.

Passando ora alle agenzie extrascolastiche, la maggioranza di esse si occupa in modo sostanziale di attività che riguardano l'EA, utilizzando o gestendo in proprio apposite strutture.

Sebbene tali attività siano caratterizzate da un marcato carattere di stagionalità, ciò non sembra aver inficiato l'aspetto progettuale delle stesse.

Considerando gli ambiti tematici maggiormente toccati dai progetti attuati dalle agenzie, si evidenzia un interesse relativamente alle problematiche dell'acqua, dei rischi e disastri ambientali.

Anche in questo caso le possibili interpretazioni sono molteplici. Certamente però si può affermare che le caratteristiche geofisiche della nostra regione, in cui la componente acqua rappresenta un elemento rilevante nella dinamica e nell'evoluzione dei diversi ambienti, favoriscono lo svolgimento di progetti ed attività in cui questa tematica è fortemente presente.

È questo un aspetto positivo, in quanto è indice di come l'interesse si centri sull'emergenze ambientali del territorio, facilitando in tal modo la conoscenza dei sistemi ambientali regionali, rinsaldando la relazione tra vissuto sociale e luoghi dove l'esistenza di svolg. Solo in questo modo, infatti, è possibile invertire la tendenza, oramai instaurata da qualche decennio, di scollamento tra popolazione e ambiente, il che ha provocato, tra l'altro, una disaffezione alla cura ed al mantenimento degli equilibri, nonché al rapido declino del patrimonio culturale locale, che traeva forza e consistenza proprio dal rapporto stretto tra uomo e ambiente.

Operando un confronto tra le risposte delle agenzie e quello delle scuole si evidenzia la pressoché sovrapposizione di due dati.

Il primo concerne l'andamento stagionale delle attività, in cui si vede come scuole ed agenzie sono impegnate negli stessi periodi nel realizzare i loro progetti educativi.

Il secondo dato riguarda l'approccio didattico e metodologico utilizzato che, così come già riportato per le scuole, è anche per le agenzie prevalentemente di tipo "tradizionale", basato su interventi in classe, visite guidate, raccolta di dati qualitativi.

La similitudine delle risposte a queste sezioni del questionario da parte dei due gruppi, scuole e agenzie, più che a conclusioni definitive deve indurre ad una attenta riflessione su quali sono i percorsi in cui s'incanala un progetto, o, più in generale, una qualsiasi iniziativa che possiamo ascrivere all'EA.

Quest'analisi puntuale andrebbe certamente fatta, anche in previsione di una nuova ricerca, anche se, prioritariamente, andrebbe rafforzata da parte del LaREA la collaborazione con le agenzie e con le scuole, con le quali co-costruire gli strumenti d'analisi.

Oltre allo scopo ora menzionato, nelle conclusioni di questo lavoro va posto l'accento sulla necessità di creare le condizioni affinché la stagionalità degli interventi, la progettualità e le metodologie educative utilizzate si modifichino a favore di una programmazione complessiva che coinvolga più soggetti territoriali in progetti a

**Il rapporto uomo
ambiente**

**Superare la
stagionalità**



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

carattere annuale o pluriennale, in cui sia prevista una formazione permanente soprattutto in ambito metodologico.

Ciò d'altro canto è ampiamente espresso sia in sede comunitaria, sia indicato in modo chiaro dall'UNESCO, l'agenzia internazionale che opera per conto dell'ONU sui temi dell'educazione e della formazione.

Un ulteriore aspetto rilevato attraverso il monitoraggio, riguarda la funzione che l'EA dovrebbe svolgere prioritariamente. L'elaborazione dei dati ha fatto emergere che la quasi totalità degli intervistati concorda nel ritenere essenziale che l'EA fornisca indicazione sui comportamenti corretti che si dovrebbero tenere per la tutela dell'ambiente.

È questo, certamente, un punto d'attenzione, anche in previsione, come già riportato per altri dati emersi, di proseguire nell'azione di monitoraggio.

La necessità diffusa, almeno riferendoci a quanto emerso nel presente lavoro, che l'EA debba occuparsi di fornire indicazioni su comportamenti corretti, mette in evidenza un'idea di educazione finalizzata a trasferire conoscenze codificate (informazioni, istruzioni, norme, dati, etc.) più che ad innescare processi, attraverso l'adesione del soggetto in formazione, che portino ad uno sviluppo armonico della personalità e che determini l'adozione di comportamenti, o meglio di stili di vita, dove il rispetto per l'altro (inteso in senso lato: ambientale, sociale, culturale, etc.) sia fondamento su cui costruire conoscenza, una chiave per dare senso all'esistenza.

Certamente, e questo va detto in modo netto, la risposta a quesiti posti in forma chiusa (cioè che contengono definizioni stringate) porta a dover adeguare il proprio pensiero a categorie che possono risultare limitanti.

Tenendo conto di quanto sopra espresso va però considerato, all'atto delle conclusioni della ricerca, che uno sforzo va fatto al fine di collocare nel giusto contesto il processo educativo, che deve contribuire, attraverso un continuo rimando tra azione e riflessione, a far penetrare nelle prassi di politica ambientale e nelle attività ad esse conseguenti quei principi e quegli indirizzi di sostenibilità, espressi dagli organismi internazionali e nazionali, governativi e non.

Come ultimo tassello nelle considerazioni finali a questo lavoro, si pone in evidenza l'aspetto conoscitivo che le tre categorie intervistate hanno del LaREA (del suo ruolo e delle sue funzioni) e del Sistema Nazionale INFEA.

Dall'analisi dei dati emerge che la conoscenza di queste realtà e dei servizi ad esse connesse è migliore nell'ambito della scuola e delle agenzie extrascolastiche, piuttosto che nei Comuni. Tra questi si osserva che la categoria che risulta meno informata è quella dei Comuni con meno di 5.000 abitanti. Mentre tra i servizi offerti dal La REA quello che risulta essere considerato il più utile è la produzione e la diffusione di materiali educativi.

Il dato risulta confortante in merito alla penetrazione sul territorio dell'attività istituzionale del LaREA e, parimenti, del Sistema Nazionale INFEA. Questo in futuro dovrà produrre uno sforzo ulteriore, al fine di migliorare non solo la conoscenza del Laboratorio e dell'INFEA, ma anche facilitare la costruzione della Rete Regionale dell'Educazione Ambientale, che è il fulcro su cui l'Amministrazione regionale

**L'EA da
trasferimento di
norme a processo
partecipato**



punta e che, attraverso i servizi e le iniziative attuate dal LaREA, potrà rappresentare quel contesto di riferimento in cui la comunità regionale, impegnata sui temi della sostenibilità, possa trovare occasioni di sinergia e d'interazione in grado di migliorare ed elevare la qualità degli interventi.

Un'ultima notazione è sulla portata della ricerca, ovvero sulle implicazioni dirette ed indirette che essa può avere.

L'impegno che il LaREA ha profuso ha avuto lo scopo di fornire un servizio alle istituzioni della regione, alle scuole e agli operatori professionali del settore dell'educazione ambientale, al fine di conoscere in modo più preciso, anche se non esaustivo, il fenomeno dell'EA nel quale essi stessi sono coinvolti e con il quale si devono misurare, sia in termini di scelte programmatiche, sia per la dimensione educativa e culturale che la loro azione ha sul territorio.

Altro obiettivo, complementare al primo, è quello a carattere informativo della popolazione nel suo complesso, in modo che possa essere informata su quanto viene attuato in ambito regionale in un settore in cui, se consideriamo solo le famiglie che hanno figli in età scolare, una larga parte delle persone vengono coinvolte, direttamente o indirettamente, dalle iniziative che il mondo della scuola, spesso in accordo con i comuni e/o con altri soggetti, propone.

È con questo spirito che è stata realizzata questa ricerca, e sarà con rinnovato entusiasmo che il LaREA si accingerà a programmare la prossima.



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

APPENDICE: ELENCHI DEI PARTECIPANTI AL CENSIMENTO

Elenchiamo qui di seguito i soggetti che hanno partecipato al censimento, compilando i Questionari o comunque collaborando con la ricerca dandone comunicazione e sostenendola presso le sedi di loro competenza : a tutti esprimiamo il nostro più sentito ringraziamento per la loro disponibilità e per il loro prezioso contributo all'indagine.

ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI CHE HANNO PARTECIPATO AL CENSIMENTO

AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Comune di Farra d'Isonzo
Comune di Mossa
Comune di Romans d'Isonzo
Comune di Sagrado
Comune di San Floriano del Collio
Comune di Savogna d'Isonzo
Comune di Villesse
Comune di Cormons
Comune di San Canzian d'Isonzo
Comune di Gorizia
Comune di Monfalcone
Comune di Ronchi dei Legionari

Comune di Fanna
Comune di Montereale - Valcellina
Comune di Morsano al Tagliamento
Comune di Pinzano al Tagliamento
Comune di Pravisdomini
Comune di Roveredo in Piano
Comune di San Martino al Tagliamento
Comune di San Quirino
Comune di Vivaro
Comune di Aviano
Comune di Brugnera
Comune di Casarsa della Delizia
Comune di Fontanafredda
Comune di Pasiano di Pordenone
Comune di Prata di Pordenone
Comune di Sesto al Reghena
Comune di Zoppola

AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI PORDENONE

Comune di Andreis
Comune di Arba
Comune di Cavasso Nuovo
Comune di Chions
Comune di Claut
Comune di Clauzetto
Comune di Erto e Casso

Comune di Azzano Decimo
Comune di Cordenons
Comune di Fiume Veneto
Comune di Porcia
Comune di Pordenone
Comune di San Vito al Tagliamento
Comune di Spilimbergo

AMMINISTRAZIONI COMUNALI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE



Comune di Muggia

AMMINISTRAZIONI COMUNALI
DELLA PROVINCIA DI UDINE

Comune di Amaro

Comune di Ampezzo

Comune di Aquileia

Comune di Arta Terme

Comune di Artegna

Comune di Attimis

Comune di Bagnaria Arsa

Comune di Bertiole

Comune di Bicinicco

Comune di Buttrio

Comune di Camino al Tagliamento

Comune di Campolongo al Torre

Comune di Carlino

Comune di Cassacco

Comune di Castions di Strada

Comune di Cavazzo Carnico

Comune di Cercivento

Comune di Chiusaforte

Comune di Comeglians

Comune di Corno di Rosazzo

Comune di Drenchia

Comune di Enemonzo

Comune di Faedis

Comune di Flaibano

Comune di Forni Avoltri

Comune di Forni di Sopra

Comune di Forni di Sotto

Comune di Gonars

Comune di Grimacco

Comune di Lestizza

Comune di Lusevera

Comune di Malborghetto Valbruna

Comune di Moggio Udinese

Comune di Moimacco

Comune di Montenars

Comune di Moruzzo

Comune di Muzzana del Turignano

Comune di Osoppo

Comune di Ovaro

Comune di Pagnacco

Comune di Palazzolo dello Stella

Comune di Paularo

Comune di Pocenia

Comune di Porpetto

Comune di Pradamano

Comune di Prato Carnico

Comune di Premariacco

Comune di Preone

Comune di Pulfero

Comune di Ragogna

Comune di Ravascletto

Comune di Raveo

Comune di Resia

Comune di Rigolato

Comune di Rive D'arcano

Comune di Rivignano

Comune di Ronchis

Comune di Ruda

Comune di San Leonardo

Comune di San Pietro al Natisone

Comune di Santa Maria La Longa

Comune di San Vito di Fagagna

Comune di Sauris

Comune di Savogna di Cividale

Comune di Sedegliano

Comune di Socchieve

Comune di Stregna

Comune di Sutrio

Comune di Taipana

Comune di Torreano

Comune di Trasaghis

Comune di Treppo Carnico

Comune di Treppo Grande

Comune di Varmo

Comune di Venzone

Comune di Villa Vicentina

Comune di Visco

Comune di Forgaria nel Friuli

Comune di Campofornido

Comune di Fagagna

Comune di Lignano Sabbiadoro



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

Comune di Majano
Comune di Manzano
Comune di Martignacco
Comune di Pasian di Prato
Comune di Pavia di Udine
Comune di Povoletto
Comune di Pozzuolo del Friuli
Comune di San Daniele del Friuli
Comune di San Giorgio di Nogaro
Comune di San Giovanni al Natisone
Comune di Tricesimo
Comune di Cervignano del Friuli
Comune di Codroipo
Comune di Gemona del Friuli
Comune di Latisana
Comune di Tavagnacco
Comune di Tolmezzo

AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI

Provincia di Gorizia
Provincia di Trieste
Provincia di Udine

COMUNITÀ MONTANE/
COMPENSORI

Comunita' Montana del Torre, Natisone
e Collio
Comunità Collinare del Friuli
Comprensorio Montano della Carnia

ELENCO DELLE SCUOLE CHE HANNO PARTECIPATO AL CENSIMENTO

DIREZIONI DIDATTICHE, ISTITUTI
COMPENSIVI E SCUOLE DELLA
PROVINCIA DI GORIZIA

Direzione Didattica di Via Brolo L. Slov
- Gorizia
Direzione Didattica di Via Duca d'Aosta
- Monfalcone
Isis "D. Alighieri" - Gorizia
Isis "L. Einaudi" - Staranzano
Isis "R.m. Cossar" - Gorizia
Isis L. Slov. "I. Cankar" - Gorizia
Isis L. Slov. "S. Gregorcic" - Gorizia
Isit "G. Galilei" - Gorizia
Istituto Comprensivo "D. Alighieri" di
Pieris - San Canzian
Istituto Comprensivo "E. Giacich" -
Monfalcone
Istituto Comprensivo "G. Randaccio" -
Monfalcone
Istituto Comprensivo "L. Da Vinci" Ronchi

dei Legionari
Istituto Comprensivo "L. Perco" -
Lucinico
Istituto Comprensivo "M. Polo" - Grado
Istituto Comprensivo "Verni" di fogliano
- Redipuglia
Istituto Comprensivo di Romans -
Mariano del Friuli
Scuola Media "G.I. Ascoli" - Gorizia
Scuola Media L. Slov "I. Trinko" -
Gorizia
Scuola Superiore "G. Brignoli" - Gradisca
d'Isonzo
Scuola Superiore "M. Buonarroti" -
Monfalcone

DIREZIONI DIDATTICHE, ISTITUTI
COMPENSIVI E SCUOLE DELLA
PROVINCIA DI PORDENONE



Direzione Didattica 2° Circolo - Cordenons	
Pordenone	Scuola Superiore "J.F. Kennedy" -
Direzione Didattica di Casarsa della Pordenone	
Delizia	Scuola Superiore "L. Zanussi" -
Direzione Didattica di Cordenons	Pordenone
Direzione Didattica di Fiume Veneto	Scuola Superiore "Le Filandiere" - S. Vito
Direzione Didattica di Porcia	al Tagliamento
Direzione Didattica di Prata di	Scuola Superiore "O. Mattiussi" -
Pordenone	Pordenone
Direzione Didattica di San Vito al	Scuola Superiore "S. Pertini" -
Tagliamento	Pordenone
Direzione Didattica di Spilimbergo	
Isis "G. Leopardi" - Pordenone	
Isis "G. Marchesini" - Sacile	
Isis "P. Sarpi" - S. Vito al Tagliamento	
Isis di Silimbergo	
Istituto Comprensivo di Aviano	
Istituto Comprensivo di Azzano X°	
Istituto Comprensivo di Chions	
Istituto Comprensivo di Cordovado	
Istituto Comprensivo di Fontanafredda	
Istituto Comprensivo di Meduno	
Istituto Comprensivo di Montereale	
Valcellina	
Istituto Comprensivo di Pasiano di	
Pordenone	
Scuola Media "A. Pomponio" - "N.	
Tommaso" - S. Vito al Tagliamento	
Scuola Media "B. Partenio" -	
Spilimbergo	
Scuola Media "Centro Storico" -	
Pordenone	
Scuola Media "D. Alighieri" - Zoppola	
Scuola Media "E. Fermi" - Casarsa della	
Delizia	
Scuola Media "G. Lozer" - Pordenone	
Scuola Media "G. Ungaretti" - Prata di	
Pordenone	
Scuola Media "L. Da Vinci" -	
Cordenons	
Scuola Superiore "Cav. della Valentina"	
- Brugnera	
Scuola Superiore "E. Galvani" -	
	DIREZIONI DIDATTICHE, ISTITUTI COMPRESIVI E SCUOLE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
	Direzione Didattica 2° Circolo - Trieste
	Direzione Didattica S. Dorligo L. Slov
	Direzione Didattica S. Giacomo L. Slov
	- Trieste
	Isis "L. Da Vinci" - "De Sandrinelli" -
	Trieste
	Istituto Comprensivo "Bergamas" -
	Trieste
	Istituto Comprensivo "G. Lucio" -
	Muggia
	Istituto Comprensivo "I. Masih" - Trieste
	Istituto Comprensivo "M. Polo" - Trieste
	Istituto Comprensivo "Tiziana Weiss" -
	Trieste
	Istituto Comprensivo "Divisione Julia"
	- Trieste
	Istituto Comprensivo "G. Roli" - Trieste
	Istituto Comprensivo Altipiano - Trieste
	Istituto Comprensivo Roiano Greta -
	Trieste
	Scuola Media "I. Cankar" - Trieste
	Scuola Media "I. Gruden" - Duino
	Aurisina
	Scuola Media "SS. Cirillo e Metodio" -
	Trieste
	Scuola Superiore "G.R. Carli" - Trieste



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

Scuola Superiore "A. M. Slomsek" - Trieste	Friuli
Scuola Superiore "A. Volta" - Trieste	Isis "P. D'aquileia" - Civald del Friuli
Scuola Superiore "E. e U. Nordio" - Trieste	Istituto Comprensivo di Aiello Del Friuli - "Destra Torre"
Scuola Superiore "F. Petrarca" - Trieste	Istituto Comprensivo di Ampezzo - "Via Nazionale"
Scuola Superiore "G. Carducci" - Trieste	Istituto Comprensivo di Buja
Scuola Superiore "G. Deledda" - Trieste	Istituto Comprensivo di Faedis
Scuola Superiore "J. Stefan" - Trieste	Istituto Comprensivo di Palazzolo dello Stella - "C. Cavour"
Scuola Superiore "M. Fabiani" - Trieste	Istituto Comprensivo di Paluzza - "A. Matiz"
	Istituto Comprensivo di Pavia Di Udine
DIREZIONI DIDATTICHE, ISTITUTI COMPENSIVI E SCUOLE DELLA PROVINCIA DI UDINE	Istituto Comprensivo di Premariacco
	Istituto Comprensivo di Rivignano
	Istituto Comprensivo di Sedegliano - "M. L. King"
Convitto Nazionale "P. Diacono" - Cividale del Friuli	Istituto Comprensivo di Tarcento
Direzione Didattica di Aquileia	Istituto Comprensivo di Tavagnacco
Direzione Didattica di Campoformido	Istituto Comprensivo di Tricesimo - "Giovanni XXIII"
Direzione Didattica di Cividale del Friuli	Scuola Media "A. Zardini" - Pontebba
Direzione Didattica di Gemona del Friuli	Scuola Media "G. Bianchi" - Codroipo
Direzione Didattica di Latisana	Scuola Media "G. D. Bertoli" - Pasian di Prato
Direzione Didattica di Moggio Udinese	Scuola Media "G. Randaccio" - Cervignano del Friuli
Direzione Didattica di Pasian di Prato	Scuola Media "Gen. A. Cantore" - Gemona del Friuli
Direzione Didattica di San Daniele	Scuola Media "L. Da Vinci" - Mortegliano
Direzione Didattica di San Giorgio di Nogaro	Scuola Media "N. Sauro" - San Giorgio di Nogaro
Direzione Didattica di San Pietro	Scuola Media "Pzza Garibaldi" - Udine
Direzione Didattica di Tarvisio	Scuola Media "Via Petrarca" - Udine
Direzione Didattica di Trasaghis	Scuola Media "Via Udine" - Civald del Friuli
Direzione Didattica di Udine 2° Circolo - Scuola 4 Novembre	Scuola Superiore "A. Malignani" - Udine
Direzione Didattica di Udine 3° Circolo - "A. Friz"	Scuola Superiore "A. Zanon" - Udine
Educandato Statale "Collegio Uccellis" - Udine	Scuola Superiore "B. Stringher" - Udine
Isis "E. Mattei" - Latisana	Scuola Superiore "C. Deganutti" - Udine
Isis "Malignani 2000" - Cervignano del	Scuola Superiore "C. Percoto" - Udine



Scuola Superiore "G. Marinelli" - Udine
Scuola Superiore "G. Sello" - Udine
Scuola Superiore "G.g. Marinoni" -
Udine
Scuola Superiore "N. Copernico" -
Udine
Scuola Superiore "P. Savorgnan di Brazza"
- Lignano Sabbiadoro

ELENCO DELLE AGENZIE EXTRASCOLASTICHE CHE HANNO PARTECIPATO AL CENSIMENTO

Acquario Marino - Trieste
Ass. Naturalistica Cordenonese - Cordenons
Ass. Guide Naturalistiche "Curiosi di Natura" - Trieste
Associazione Club Alpino Italiano (C.A.I.) - Udine
Associazione Italia Nostra - Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia - Udine
Associazione Micologica Bresadola Friuli Venezia Giulia - Trieste
Associazione Produttori Biologici Friuli Venezia Giulia - Codroipo
Bianchi Anna Fosca e Maria Pia - San Vito al Tagliamento
C.A.I. Soc. Alp. Giulie - Trieste
Camol Valter - Sacile
Casa delle Farfalle - Bordano
Centro Didattico Ambientale Mulino Cocconi - Gemona del Friuli
Centro Didattico e Naturalistico di Basovizza - Trieste
CEVI Centro di Volontariato Internazionale - Udine
Comitato Regionale U.I.S.P. del Friuli Venezia Giulia - Pradamano
Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Talassografico di Trieste - Trieste
Cooperativa Ecothema - Trieste
Cooperativa Utopie Concrete - Venzone
DOB s.c.a r.l. - Doberdo' del Lago
Ecomela la Carnica - Verzegnis
E-consulting - Codroipo
Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane - Cimolais
Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie - Resia
Fattoria biologica Magredi - Talmassons
Geokarst Engineering S.r.l. - Trieste
Green Lab S.r.l. - Trieste
Gruppo Astrofili Pordenonesi - Pordenone
Gruppo esploratori e lavoratori Grotte di Villanova - Lusevera
I.N.A.F. Istituto Nazionale di Astrofisica Osservatorio Astronomico di Trieste -
Trieste
Il Giardino del Chioistro - Cividale del Friuli



ARPA
Friuli Venezia Giulia



*Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia*
Laboratorio Regionale di Educazione Ambientale

Tutti la chiamano 'EA'

Ispettorato ripartimentale delle Foreste - Pordenone
Ispettorato ripartimentale delle Foreste - Tolmezzo
Ispettorato ripartimentale delle Foreste - Udine
Istituto Regionale di Ricerca Educativa - I.R.R.E. - Trieste
La Palote - Forni di Sotto
Laboratorio bionaturalistico "Il Riccio" - Pordenone
Laboratorio dell'Immaginario Scientifico - Trieste
Laboratorio di Idrobiologia (Direzione Ente Tutela Pesca) - Rivignano
L'Ape Giramondo s.c. a r.l. - Trieste
Legambiente - Circolo di Monfalcone (Green Gang) e L.I.P.U. - Monfalcone
Legambiente Gruppo Sub Cassis Faraone - Preceniccio
Museo Civico - Ragogna
Museo del Cartoccio - Reana del Rojale
Museo della Casa Carsica - Monrupino
Museo delle Scienze - Pordenone
Museo e Sentiero Naturalistico di Preone - Preone
Museo Friulano di Storia Naturale - Udine
Orizzonte S.C.A R.L. - Moruzzo
Piccola Soc. Coop. Damatrà - Udine
Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino (Comune di Forgaria nel Friuli) -
Forgaria nel Friuli
Riserve Nat.Reg. Valle Cavanata, M.Lanaro, M.Orsario, Val Rosandra, Laghi Doberdò
e Pietrarossa, Falesie di Duino - UDINE
Riserve Nat.Reg.Valle Canal Novo e Foci dello Stella (Marano Lagunare) - Marano
Lagunare
Samsa Davide e Massimiliano - Fogliano Redipuglia
Shoreline s.c.r.l. - Trieste
Teatro e Educazione Ambientale - Fiume Veneto
Ufficio decentrato delle Foreste - Gorizia
Università della Terza età - Udine
W.W.F. - Gruppo Casarsa - Casarsa della Delizia
W.W.F. - Gruppo Cervignano - Cervignano del Friuli
W.W.F. Sezione Friuli Venezia Giulia - Udine